

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

## Abbonamenti:

Anno	Lire 50.00	Trimestre	Lire 13.00	Estero - Anno	L. 112.50
Semestre	25.00	Mese	4.50	Semestre	56.25
				Trimestre	28.15

## Inserzioni: Prezzi

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-46) e Succursali per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2.50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Cronaca, Atto, Avvisi finanziari, consuntivi ecc. L. 1.25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

# Sorridi e smorfie di Montecitorio

Non vi è come la caricatura che presso la folla fusti la verità sulla persona. Perciò è una delle armi della politica: uno dei suoi gas asfissianti. Ed evoca ragione di temeraria Daprekis, più che una violenza campeggiante di giornale. La violenza conduce alla reazione della parte buona della folla. La caricatura diverte ed uccide.

### Marcora.

Per una serie di anni il venerando Presidente della Camera venne caricaturato da un giornale umoristico di Milano — che combatteva in lui l'inflessibile democratico-socialista — come Uomo non molto amico dello stile letterario, ed anzi sensibile alla vanità... diceva, per chi lo conosceva bene, Marcora era tutt'altro. Dice «era» perché accento all'eminente lombardo nella veste, che non ha più, di Presidente della Camera. Giuseppe Marcora era invece uno dei pochi parlamentari che, giunti alla massima altezza della vita politica, amasse lo studio e la lettura dei classici. Nei momenti — sia pur brevi — del riposo, studiava, leggeva, annotava, e comunicava agli amici le impressioni in gustose letture in cui si rivelava una cultura sorprendente, e non solo di cose della giurisprudenza, ma delle lettere e della storia. Ed ho qui appunto sul mio tavolo una di queste lettere dove diceva essere per lui di gran diletto aprire parentesi spirituali al diuturno compito di presidente dell'Assemblea legislativa. «fermando il pensiero su i grandi storici e letterati dell'età antica, nei quali oblio le sterili battaglie dei partiti contemporanei». — Eravamo nel 1923.

### Diro di più.

Spesse volte S. E. Marcora era veramente distratto. Seduto su quel seggioleto dorato sulla cattedra che domina il Parlamento, banco del governo compreso, sovente lasciava che la mente spaziava lontano lontano: andasse col ricordo sui campi dell'antica Etruria, rivivesse l'epopea romana dei Commentari di Cesare, fino alla nostra epopea, alla quale Giuseppe Marcora aveva partecipato col «suo» Garibaldi, con Canzio, con i De Cristoforis...

### Fu certo in uno di questi momenti

nei quali dimenticò di essere il Presidente della Camera dei Deputati del Regno italiano, vincolato alla Triplice alleanza, quando uscì fuori in quella famosa frase: «Trentino nostro» che fu causa di tanti guai alla Consulta dell'epoca... Ed in questi momenti dimenticava pure il voluto eloquio prettamente linguistico della carica, e tornava al caro dialetto della nativa Lombardia, tanto più poi se udiva cose... dell'altro mondo, che irritavano l'animo di lui rullo di semplicità e di verità.

### Angelo Marcora!

Non l'avevano cambiato i fastidi di primo cittadino della Nazione. A Milano amava conversare nell'antico studio di via Rugobella con i vecchi amici anche se rimasti poveri e sconosciuti. A Roma, trascorreva le serate nell'alloggio del Presidente al primo piano di Montecitorio con pochi deputati: Ton. Riccardo Luzzatto, Pon. Girardini, Pon. Montini, Pon. Eugenio Chiesa... Spesse volte, d'estate, usciva: passeggiava sul Corso con Donna Rachele o il fratello Speri; gli ultimi tempi della presidenza della Camera si vedeva già pochissimo. Il figlio Speri diceva forte i nomi delle persone che salutavano il Padre illustre. E allora — esempio luminoso di vera democrazia — non era difficile che Sua Eccellenza o il Cavaliere della S. S. Annunziata on. Giuseppe Marcora Presidente della Camera dei Deputati e Soldato con Garibaldi, si fermasse e si accompagnasse col complice funzionario di Ministero, col giornalista parlamentare, parlando argutamente del più o del meno.

### Una sera d'estate — nel 1916

quando si attendeva che Bosselli componesse il ministero di successione a quello di Salandra, chi scrive incontrò il Presidente un poco più là del palazzo Chigi. Egli mi fermò per chiedermi notizie... dell'ultima ora, sulla formazione del ministero... e specialmente sulla partecipazione dell'on. Filippo Meda.

### E ci si incamminò così verso la Camera.

Ecco apparire il famoso onorevole Mezzanotte di Chieti, famoso per la voluttà sua avarizia, e reso celebrissimo dalle gustose macchiette del «Travaso delle idee».

### Papà, ecco l'onorevole Mezzanotte,

disse l'avv. Speri a Sua Eccellenza. S. E. Marcora disse subito: «Fermiamolo, ed inviamoci tutti a prendere il golato con lui». Era veramente avaro l'on. Mezzanotte. Almeno così come lo facevano i maligni?

### Non potrei dirlo.

Non lo era certo in cortese con tutti: mostravasi anzi, in questo, prodigo, come ogni figlio di Abruzzo. E si che con l'on. Mezzanotte mi trovavo tutti i giorni per dieci minuti al caffè Arago. Qui faceva colazione alla fucina nel salone principale, all'angolo di destra. L'allora sottosegretario di Stato alla Marina onorevole Battaglieri, Deputato di Casale Monferrato, col quale mi intrat-

### l'avevo volentieri prima di andare

alla Camera. E compagno inseparabile di S. E. Battaglieri era appunto l'onorevole Mezzanotte. L'on. Battaglieri (famoso per improvvisare cinque o sei discorsi al governo sui più disparati argomenti, dopo avere passato due notti in treno...) l'onorevole Battaglieri toccava sempre l'onorevole Mezzanotte nel... debote. Ne aveva sempre una. Narrava di lui le cose più esilaranti. Ma il colpito non se ne dava per inteso. Era anzi il primo a ridere di gusto, per quanto si dicesse che il sottosegretario di Stato alla Marina narrasse cose... storiche.

### E un giorno raccontò questo fatto

che, se vero, rappresenterebbe il colmo: Un gruppo di parlamentari trovandosi in Abruzzo aveva deciso di andare a Chieti per salutare il collega Mezzanotte. Giunti che furono in città andarono a bussare al magnifico palazzo del collega.

### Tutto chiuso, raccontò Battaglieri:

nessuno rispondeva ai ripetuti colpi di campanello; nessuno veniva ad aprire, come se non ci fosse nessuno...

### «E non vi era nessuno, davvero,

interrompe il buon Mezzanotte... «Macché! tu c'eri. Soltanto, avendo saputo del nostro arrivo, ti eri barricato in casa, ed avevi dato l'ordine di non aprire, ...per non invitarci a colazione...»

### Il lecito motteggiare su i soliti

detti umani — comuni a Deputati e non Deputati — era proprio dell'ambiente di Montecitorio. Guai ad avere una esagerata idea di sé, avesse voluto rendersi estraneo alla piccola vita interna del Parlamento ed offendersi di qualche motto di spirito dell'ambiente, si sarebbe liquidato in pochi giorni. Come accadde a parecchi, di quella... «marca» dirò così alla quale già accennai in precedenza, di persone venute alla Camera senza una spiccata vocazione politica, per ragioni al di sopra della propria volontà.

### E ho osservato questo: gli Uomini

molto in alto nella sfera parlamentare erano quelli che più stavano allo scherzo, e quindi i primi a non meravigliarsi di essere, sempre con educazione, scherzati.

### E non solo nei corridoi. Anche

nell'aula.

### L'on. Enrico Ferri, su cui a ragione

o a torto si diceva che era molto impaziente di diventare Ministro, pronunciava nell'aula una serrata critica al ministero Salandra.

### Discorso, come al solito, meraviglioso.

Regnava profondo silenzio. La voce del deputato di Mantova sonora, squillante, dominava come non mai. Ecco attaccare Salvatore Barzilai, ministro senza portafoglio. E si dilungava in certi pettegolezzi di ambiente.

### «Immaginate — diceva Enrico

Ferri, che una delle prime preoccupazioni del neo Ministro senza portafoglio fu questa: quale incostituzione dovrà mettere nella carta da lettera? Ministro senza portafoglio? Il ministro Barzilai?»

### Interrompe quest'ultimo dal banco

del governo, alludendo alle aspirazioni, rimaste tali, dell'oratore: «Come è vero che la lingua batte dove il dente duole!»

### Risate generali.

Ferri rimase interdetto e... mutò argomento!

### Quando appariva nei corridoi

Luzzatti il grande economista era addirittura caricato a fondo da domande... suggestive.

### Come è noto Sua Eccellenza aveva,

ed ha, la fama di amare moltissimo la notorietà. Gli premi non siamo nascoste, in vero, le sue eminenti doti di finanziere, di oratore, di dotto su qualunque cosa dello scibile umano.

### «Eccellenza, c'è un mio amico

che dice non essere possibile che V. E. conosca a memoria Budda...»

### «Eccellenza, l'onorevole B. ha

asserito non essere giusta la citazione dell'altro giorno del Ramajaba di Walmiky e del Macabarata...»

### «Eccellenza, è vero che il primo

finanziere d'Italia sia Donato Stringher, e che dopo di lui verrebbe... Pantaleoni?»

### Vi era Remolo Murri al quale non

piaceva questa atmosfera — chiamandola così — di buon umore. Gli sembrava, e se ne lagnava con me, che stonasse nei luoghi destinati alla legislazione di un Paese. L'ex deputato marchigiano, sempre assorto negli studi di problemi filosofici e religiosi, si urtava a questo riflesso di vita mondana. E' invano cercati... convertirlo; dimostrandogli anzitutto che Montecitorio risentiva dello spirito della capitale. Roma, dove nulla e nessuno è preso molto sul serio per lo stesso carattere menefreghista del «civis romanus», a cui tutto ciò che è vivente appare piccolo, nel confronto della grandezza del passato. Un secondo luogo che, in fondo in fondo, il mutismo, l'altezzosità nascondono sempre la ignoranza ed il cretinismo. Infine poi, che l'esteriorità del gesto e della parola non hanno a che fare con l'interno. Ma l'on. Murri non si persuase delle mie parole.

### «Mi è stata fatta in questi giorni,

da un distinto medico, una domanda alla quale mi preme rispondere. Brevemente. In sede d'interrogazione, quindi; non di interpellanza o di mozione!

### «Crede lei che tutti gli arrivati

al banco del Governo siano stati i migliori uomini politici dell'assemblea legislativa?»

### No.

Come moltissimi altri ingegni, poderosi, versatili ingegni, tutto fecero per diventare deputati e non vi riuscirono; così alle personalità parlamentari non raggiunsero nemmeno un sotto portafoglio.

### Un modesto avvocato di Napoli

giunse un giorno — in periodo elettorale — nella città di M. (nelle Puglie) per una causa.

### Mentre stava a radersi in uno dei

principali locali dove si parlava di e-

### Muscoli Strass: erogazione L. 50

pro Monumento d'Annunzio in Fiume — Udine: cessione reliquiati strada in via delle Caserme Nuove e dell'Ancona — Platichis: Salario al sostituto procaccia postale Coos — Ampezzo: Consorzio boschi carnicci, Utilizzazione Nambolizza — Sacile: Ospedale civile. Aumento assegno al cappellano — Moggiò: Aumento compenso al caricatore dell'orologio — Paulara: Acquisto per installazione fontana pubblica — Fagnagna: Tassa accesso al mercato — Montebars: e Battaglia della Bainsizza: Tassa bestiame 1924 — Amaro: Reg. uso nuova e vecchia mappa catastale — Maniago, Podigraji del Piro: Reg. tasse vetture e domestiche — Podigraji del Piro: Reg. tasse cani — Pleonigrai Calvario: Reg. su licenze esercizio — Osoppo: Tassa posteggio — Gabria: Tassa famiglia — Sequals: Domanda Dinon per affranco livello — Udine: Ospedale civile. Vendita terreni in Percotto — Ricostruzione e sistemazione definitiva fabbricato già officine pompieri — S. Maria la Longa: Regolamento organico — Venzone: Cessione a Pittini n. 200 piante pini per impianto telegrafico — Ravascotto: Boschi Bedec e Pan di Val: istanza De Stalis per svincolo cauzione. — Udine: Tariffa daziaria. Aumento di un quarto — Villa Santina: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — Ampezzo Tassa esercizio e rivendita e tassa famiglia 1925 — Tolmino: Tassa famiglia 1925 — Udine: Mant. tassa famiglia 1925 — S. Vito al Torre: Sussidio servizio corriere — Rodda: Impianto illuminazione frazioni Puifero e Brischis — Udine: Congreg. Carità. Bilancio preventivo 1924. Stor. fondi — Nimis, Latissana, Zuglio, Sequals: Tassa famiglia esercizio 1925 — Pagnacco: Domanda M. Finanze per conservazione tassa valor locativo ed esercizio 1925 — Pozzuolo: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — Bretto: Reg. organico — Buttrio: Tassa famiglia e valor locativo ed esercizio 1925 — Zoppola: Tassa esercizio famiglia 1925 — Tarcento, Zaga: Strada Verenza fra i Comuni di Tarcento, Lussera e Ciseris per lavori —

### AFFARI APPROVATI

Muscoli Strass: erogazione L. 50 pro Monumento d'Annunzio in Fiume — Udine: cessione reliquiati strada in via delle Caserme Nuove e dell'Ancona — Platichis: Salario al sostituto procaccia postale Coos — Ampezzo: Consorzio boschi carnicci, Utilizzazione Nambolizza — Sacile: Ospedale civile. Aumento assegno al cappellano — Moggiò: Aumento compenso al caricatore dell'orologio — Paulara: Acquisto per installazione fontana pubblica — Fagnagna: Tassa accesso al mercato — Montebars: e Battaglia della Bainsizza: Tassa bestiame 1924 — Amaro: Reg. uso nuova e vecchia mappa catastale — Maniago, Podigraji del Piro: Reg. tasse vetture e domestiche — Podigraji del Piro: Reg. tasse cani — Pleonigrai Calvario: Reg. su licenze esercizio — Osoppo: Tassa posteggio — Gabria: Tassa famiglia — Sequals: Domanda Dinon per affranco livello — Udine: Ospedale civile. Vendita terreni in Percotto — Ricostruzione e sistemazione definitiva fabbricato già officine pompieri — S. Maria la Longa: Regolamento organico — Venzone: Cessione a Pittini n. 200 piante pini per impianto telegrafico — Ravascotto: Boschi Bedec e Pan di Val: istanza De Stalis per svincolo cauzione. — Udine: Tariffa daziaria. Aumento di un quarto — Villa Santina: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — Ampezzo Tassa esercizio e rivendita e tassa famiglia 1925 — Tolmino: Tassa famiglia 1925 — Udine: Mant. tassa famiglia 1925 — S. Vito al Torre: Sussidio servizio corriere — Rodda: Impianto illuminazione frazioni Puifero e Brischis — Udine: Congreg. Carità. Bilancio preventivo 1924. Stor. fondi — Nimis, Latissana, Zuglio, Sequals: Tassa famiglia esercizio 1925 — Pagnacco: Domanda M. Finanze per conservazione tassa valor locativo ed esercizio 1925 — Pozzuolo: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — Bretto: Reg. organico — Buttrio: Tassa famiglia e valor locativo ed esercizio 1925 — Zoppola: Tassa esercizio famiglia 1925 — Tarcento, Zaga: Strada Verenza fra i Comuni di Tarcento, Lussera e Ciseris per lavori —

### AFFARI RESPINTI

Salcano: Ricorso contro tassa cani Rocco — Raccolana: Id. id. Pesamosca — Scodavacca: Ricorsi contro tassa famiglia Rizatti e Pauletich.

### AFFARI RINVIATI

Ugovizza: Ricorso contro tassa e servizio Jank e Anderxeld — Medea: id. tassa famiglia co. Dudski — Stregna: id. tassa vetture, varie ditte — Palazzolo: Id. contro tassa cani, varie ditte — Maiano: id. contro tassa famiglia Malatras — Malborghetto: Mutuo L. 35000 per estinzione passività arretrate — Spilimbergo: Ospedale civile. Impianto termosieme — Udine: Monte Pietà; aumento pensione ex dipendenti Istituto — Corona: Tassa industria commercio — Osoppo: Cessione area a Forgiarini — S. Giorgio Nogaro: Ricorso contro tassa famiglia Cristofoli.

### AFFARI AUTORIZZATI

Aviano: Bilancio preventivo 1924 — Gemona: id. id. — Udine: Bilancio preventivo 1924 — Rive d'Arcano: Bilancio preventivo 1924.

### VARIE

Cividale: Ricorsi contro tassa famiglia, accoglie Ratera, respinge Virgilio — Prato Carnico: Ricorso contro tassa esercizio Picotti (accoglie in parte) — Sesto al Reghedo: id. id. Salvador (accoglie) — Castelnuovo: id. id. Cozzi (riduce) — Maniago: Sussidio continuativo alla locale sezione Mutuati ed Invalidi (approva limitatamente) — Castelnuovo: Ricorso contro tassa esercizio Coop. Consumo (accoglie) — Camporomfo: Ricorso contro tassa esercizio Tirelli (conferma tassazione) — Remanzacco: Ricorso Missio per rilascio certificati bouma condotta (ordina il rilascio) — Maiano: Ricorso contro tassa famiglia Troiani Sisti (riduce la tassa).

### PREPOTTO

#### Il nuovo direttore

Nell'assemblea del Fascio, venne nominato il direttore che risultò così composto: Ricciardi Lucio, ex combattente pilota aviatore, Specogna Giuseppe, ex combattente e mutilato di guerra, Peterut Luigi ex combattente e mutilato di guerra, Dal Negro dottor Giuseppe, ex capitano medico e centurione. Ad unanimità venne riconfermato il segretario politico nella persona di Lucio Ricciardi.

### lezioni, entrò un signore del luogo

ed un altro che era sotto il rasoio del fagaro pugliese, diede... l'orrenda novella: La città di M. minacciava rimanere senza candidati. Quello del partito «a» si era ritirato; quello del partito «b» non era più presentabile dopo che si era saputo che nella prima giovinezza aveva ripotato quella certa condanna... Come si fa? Passarono in lista giudicando i venti altre persone. Scartabili anche quelle per un motivo o per l'altro.

### L'avvocato di Napoli intanto stava

per andarsene per i fatti propri. Riconosciuto da uno di quelli che discutevano sulla lotta presente, venne, lì per lì, fermato, portato al Comitato elettorale, al Prefetto...

### Dopo dieci giorni, l'avvocato

Augusto S. di Napoli era, senza che l'avesse mai sognato, il deputato di M... E vi rimase finché non fu sconfitto da un medico del luogo: l'on. G...

### E uno degli storici più illustri

d'Italia: un sommo economista; uno stratega di primissimo ordine: un

### grande valore come fu Enrico

Barone, dopo avere lasciato l'Esercito, si portò di diventare generale «per seguire il miraggio di diventare deputato». È morto senza avere mai potuto entrare a Montecitorio.

### Così come parecchi valorosissimi

parlamentari che avevano ogni requisito per passare dallo stallò alla poltrona del banco del Governo, non raggiunsero mai quella poltrona, nonostante designazioni e voti.

### Predestinazione?

Nel 1903 alla caduta del ministro Zanardelli, raccolse l'eredità Giolitti. «Compose il Ministero in breve tempo, secondo il solito. Ma ecco dimenarsi per il ministero degli esteri. Per una ragione o per l'altra, i primi prescelti o non incontravano il non volevano saperne.

### Pensò allora l'ex deputato

Tommaso Tiffoni, Prefetto di Napoli, laureato oltreoceano in legge in scienze politiche all'Università inglese di Oxford, conoscitore della lingua tedesca ed inglese, esperto di cose europee per avere molto viaggiato.

### Ma mentre che Giolitti pensava

così, Tiffoni aveva avuto ben altre pollicine a Napoli; si era già rassegnato a mutare... aria.

### Ricevette un telegramma di

Giolitti che lo chiamava a Roma. «Ecco il mio trasferimento», pensò.

### Giunto alla capitale, il nuovo

Presidente gli disse di diventare ministro degli Esteri. Giolitti ebbe molto buon naso, certamente.

### Ma è anche certo che il giungere

a certi gradini dipende da elementi così poco... ponderabili che la politica è meglio non fare mai affidamento su di sé. Sia per vivere, sia perché è proprio l'ambiente più vicino alla bisca dove regna il re del buono o cattivo destino.

### Col quale, la prossima volta,

faremo un pentolino giro a Montecitorio per ricordare la guerra e l'invasione del Friuli nei riguardi della Camera. Infine parleremo del Parlamento attuale e chiuderemo il ciclo di questo puntato.

Ettore di Sant'Agata

# Cronaca Provinciale

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 febbraio 1925)

### AFFARI APPROVATI

Muscoli Strass: erogazione L. 50 pro Monumento d'Annunzio in Fiume — Udine: cessione reliquiati strada in via delle Caserme Nuove e dell'Ancona — Platichis: Salario al sostituto procaccia postale Coos — Ampezzo: Consorzio boschi carnicci, Utilizzazione Nambolizza — Sacile: Ospedale civile. Aumento assegno al cappellano — Moggiò: Aumento compenso al caricatore dell'orologio — Paulara: Acquisto per installazione fontana pubblica — Fagnagna: Tassa accesso al mercato — Montebars: e Battaglia della Bainsizza: Tassa bestiame 1924 — Amaro: Reg. uso nuova e vecchia mappa catastale — Maniago, Podigraji del Piro: Reg. tasse vetture e domestiche — Podigraji del Piro: Reg. tasse cani — Pleonigrai Calvario: Reg. su licenze esercizio — Osoppo: Tassa posteggio — Gabria: Tassa famiglia — Sequals: Domanda Dinon per affranco livello — Udine: Ospedale civile. Vendita terreni in Percotto — Ricostruzione e sistemazione definitiva fabbricato già officine pompieri — S. Maria la Longa: Regolamento organico — Venzone: Cessione a Pittini n. 200 piante pini per impianto telegrafico — Ravascotto: Boschi Bedec e Pan di Val: istanza De Stalis per svincolo cauzione. — Udine: Tariffa daziaria. Aumento di un quarto — Villa Santina: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — Ampezzo Tassa esercizio e rivendita e tassa famiglia 1925 — Tolmino: Tassa famiglia 1925 — Udine: Mant. tassa famiglia 1925 — S. Vito al Torre: Sussidio servizio corriere — Rodda: Impianto illuminazione frazioni Puifero e Brischis — Udine: Congreg. Carità. Bilancio preventivo 1924. Stor. fondi — Nimis, Latissana, Zuglio, Sequals: Tassa famiglia esercizio 1925 — Pagnacco: Domanda M. Finanze per conservazione tassa valor locativo ed esercizio 1925 — Pozzuolo: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — Bretto: Reg. organico — Buttrio: Tassa famiglia e valor locativo ed esercizio 1925 — Zoppola: Tassa esercizio famiglia 1925 — Tarcento, Zaga: Strada Verenza fra i Comuni di Tarcento, Lussera e Ciseris per lavori —

## MEDUNO

### L'allegria trovata di un ubriaco

### Plange per aver ucciso il padre ed è arrestato

Uno strano caso è avvenuto l'altro giorno. Il giovane Giacomo Faion, si presentava in caserma dei carabinieri, fra un pianto diretto che nessuno poteva frenare, raccontò di aver ucciso il padre, con un colpo di fucile sparato con l'arma che egli presentò al brigadiere. Il funzionario vide però che l'arma non recava segni di recenti spari e chiese al giovane i particolari del «truce delitto».

### Il Faion narrò allora che uscendo di

casa era stato affrontato, percosso e derubato da quattro sconosciuti. Egli era però riuscito a fuggire in casa, ove aveva preso il fucile, uscito di nuovo aveva sparato per intimorire gli avversari, ma disgraziatamente la palla aveva colpito il padre che si trovava poco discosto. Corsero i carabinieri in casa del Faion, e la prima persona in cui si imbarbarono fu proprio il Faion padre, il quale votò un sacco di contumelie all'indirizzo del figlio, che quando ha bevuto un bicchiere di vino di più, non sa quel che dice e ne inventa di tutti i colori. Questa volta però la sua servida fantasia lo ha portato in carcere e dovrà rispondere di simulazione di reato.

## SPILIMBERGO

### La Veglia degli Alpini

Come ieri annunciaste, i lavori per la Veglia Verde sono in piena effervescenza. Nella sala Michelini, se cornici, i festoni, i cartelloni allegorici esari e profani di Bruno Zatti vanno di ora in ora prendendo il posto destinato dal capo scarpone Forgiarini.

### L'allegria figura di alpino del manifesto è

dovuta al nostro Pischiutti; e dall'ispirazione classica di Nino del Favero è fortemente attea la decorazione del giardino d'inverno.

### Verrà estratto a sorte, a premio, l'«alare

frilano» che ha già destata tanta ammirazione e che è opera pregiata delle Officine del comm. Alberto Calligaris di Udine. Il signor Vittorio Vittorella ha dedicata per l'occasione una bella poesia vernacola «La cucina furlana. Tutti gli scarpone di Spilimbergo si prodigano di lavoro perché la loro festa rimanga all'altezza della tradizione. E meritano tutto il consenso e tutto l'appoggio.

### Sono ex combattenti che lavorano per

poter correre assieme una sera di schietta allegria e che si prefiggono uno scopo altamente benefico perché divideranno il frutto di questa festa fra i minorati dalla guerra ed i bambini che dalla cura marina attendono vigore e salute.

## Beneficenza

### La famiglia del compianto co. Guido di

Spilimbergo per onorare la memoria del suo capo ha fatto le seguenti elargizioni: Casa di Ricovero lire 500, Ospedale Civile 400, Sezione Mutuati 200, Bimbi al Mare 150, Asilo M. Volpe 150.

### In memoria dello stesso co. Guido,

versarono alla Congregazione di Carità: Scarpa Adele e coniugi Mazza lire 100, Scarpa Ferdinando 100, famiglia Pegnisi 50, famiglia Bearzi 40, on. Ciriani e signora 25, Tamamani Bice ved. Ciriani 25, famiglia Dianese 20, Tomat Giovanni succ. Vittorelli, avv. Linzi, G. B. De Paoli, De Prato Gustavo ciascuno lire 10, Tomé Giuseppe 5, dottor Cigaina, dott. Dorta, prof. Marchettano, prof. Tonizzo, dott. Bubba, ing. Veilzogna, dott. Lazzaro, dott. Miniscalco, dott. Mazzoli, dott. Botré, dott. Vallig, dott. Orlandi, dott. Marson, dott. Zanettini, dott. Pozzolo, prof. Tosi, complessivamente lire 80.

### In morte Pesante Maria: acripete don

Collin 35, Tomat G. 20, De Prato Gustavo, avv. Linzi, co. Clara Spilimbergo, Ciriani, De Paoli G. B. lire 10 ciascuno; Tomé Giuseppe 5.

### In morte di Battistella Maria: fam. Rub-

bazzer di Udine lire 500.

## VIVARO

### Inaugurazione di vessillo

Domènica, 15 corr., il gruppo Combattenti di Bassudella di Vivaro, dipendente dall'Associazione di Montebello, inaugurerà solennemente la propria bandiera.

### Nell'occasione la signorina Mina

Zuccolini, aprirà la sua villa per il rifrancio ai Combattenti.

## BUTTRIO

### Consacrazione della nuova Chiesa

### e dell'Altare ai Cad

# Cronaca Cittadina

## Penombre

### PORDENONE

#### Per un ballo di beneficenza

Il Novo Club ha diramato ai suoi soci questa circolare: «Lusingato dal brillante esito morale e finanziario ottenuto nello scorso anno dalla "Vegeta" danzante di Beneficenza» il nostro Club ha indetto per la sera del 15 corr. alle ore 21.30 la II. Grande Veglia a favore del "Pro Infanzia" e del "Patronato Scolastico".

Questo Consiglio si affida alla attiva e doverosa propaganda dei soci. Essi sono autorizzati ad invitare ed accompagnare persone, che possano riuscire in gradimento al Club.

Gli speciali biglietti di invito si possono ritirare presso i signori del Comitato: Pasini rag. Giuseppe, Scarda Vittorio, Scaramelli Giovanni, Marchi Riccardo, Cameo Angela, Maroder Paola, Miss Ezzelina, Zanetti Eva.

Lo scopo benefico della festa assicura questo Consiglio di un confortevole ed ampio intervento.

### Fornaci per la Privilogia di Milano

L'Ufficio Intercomunale di Collocamento ha ricevuto notizia che con l'inizio della nuova stagione forti quantitativi di maestranza addetta alle fornaci, potrà essere collocata nella Provincia di Milano ad ottime condizioni. Gli interessati sono avvertiti.

### Alla Sezione Mutuali

La ditta Girelli, Boenico e C. per onorare la memoria della compianta sig. Venier Costanza ved. Tonelli e largi lire 150.

### TARCENTO

#### «Vegetissimo dei Fiori»

Da parecchie settimane fervono i preparativi per questo tradizionale e benefico Veglione, che avrà luogo lunedì 23 corrente.

Il Teatro è già trasformato in un rumoroso cantiere dove i soci della Sportiva, sotto l'abile guida dell'architetto Midena, si dedicano attivamente affinché il successo sia ancora superiore a quello degli anni passati. Dal canto loro le gentili signorine stanno fabbricando fiori a profusione. Sull'addobbo non possiamo assolutamente pronunciarci, possiamo dire solo che sarà originalissimo.

Ricordiamo che l'orchestra sarà diretta dal maestro Rinaldo Marchetti.

Da domenica 15 corrente, presso il Caffè Paul, saranno messi in vendita i posti a sedere.

### OSOPPO

#### Adunanza dei Combattenti

Domenica 15 corr. mese alle ore 13, nella propria sede sita in via Domenico Fabris, casa del sig. Marchetti Antonio, l'Associazione Nazionale Combattenti, Sezione di Osoppo, invita tutti i soci ad intervenire alla assemblea generale ordinaria.

Si estende parimenti l'invito a tutti coloro che da tempo si sono ritirati dalla medesima a cagione delle note lamentate dagli stessi presentate.

Ora è nel desiderio dell'attuale Consiglio d'Amministrazione di ritornare a ricomporre e di dare maggior carattere di affezione e di fede all'istituzione Combattenti locale, richiamando la buona volontà di ogni Combattente a collaborare efficacemente, abbandonando ogni basso rancore, che torna a svantaggio del nostro paese.

### S. DANIELE

#### In sostituzione del co. Ronchi

A segretario politico di zona, in sostituzione del co. Ronchi, è stato ieri nominato il sig. Mario Job.

### CIVIDALE

#### Beneficenza

Il sig. Specogna cav. Giuseppe di Tarcento ha offerto al Comitato pro erigenda Casa di Ricovero, lire 50 in memoria della compianta sua moglie Cernota Marianna.

### SPETTACOLI D'OGGI

#### CINEMA - CONCERTO EDEN.

«Intollerance» è il più colossale spettacolo che la cinematografia abbia presentato, è una rievocazione di fatti storici, biblici e moderni, fusi in un solo e completo programma (non a serie). Sono quattro epoche, quattro fatti che innano e seguono nell'azione contemporaneamente, per dar modo al paragone del passato, col presente. L'amore in lotta con l'intolleranza attraverso i secoli, la storia di tutti i popoli e di tutte le epoche, portano le stesse passioni umane, gli stessi odi le stesse vendette. «Intollerance» si ripete oggi dalle ore 17 precise, per l'ultimo giorno. Concerto orchestrale. Prezzi soliti. Ambiente riscaldato. Immense «La strada» capolavoro a tesi.

#### CINEMA - TEATRO CECCHINI.

Con un concorso numeroso di pubblico ebbero luogo ieri le prime visioni di «Max Domatore» per amore. Max Linder con la nota e consueta aristocratica azione ha incantato l'elemento pubblico in tutti e 5 gli atti della divertentissima film. Questo delizioso spettacolo si replica oggi dalle 17 in poi.

#### CINEMA - TEATRO MODERNO.

Il film «Mara West», ottenne il maggiore dei successi. Ruzzello cantante comico, incontrò veramente il favore del pubblico per il suo variato e corretto repertorio. Questa sera con la replica di «Mara West», Ruzzello non mancherà di seguire un programma comico e variato.

### L'IRRITAZIONE delle EMORROIDI

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere completamente alleviate con l'unguento Foster. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante, persino nelle emorroidi fuoruscanti e sanguinolenti. Prezzo: L. 7.

### “RARI,”

Fabbrica di Cioccolato ed altri RIVOLI (Prov. di Torino) Listini e prezzi a richiesta. Si cercano rappresentanti.

## Avventurosa tappa della Staffetta Sciatoria

### GLI SCIATORI UDINESI IN MEZZO ALLA TORMENTA SBAGLIANO STRADA E SCENDONO A MOGGIO ANZICHÈ A PAULARO.

Mercoledì scorso si è effettuata la settima tappa Pontebba - Timau della staffetta Sciatoria Nazionale Monte Nevoso, Vetta d'Italia, della quale abbiamo ripetutamente parlato.

Questa tappa affidata, allo Sci Club Udinese, fu compiuta dai soci Brunetti Carlo, Bonanni Enrico, Cecchini Luigi, Ermacora Ulrico, Paretto Aldo, Scala Nino e Vigna Ferruccio — tutti valorosi sciatori e non certo alle prime armi, specialmente il Bonanni che l'anno scorso effettuò la traversata da sella Nevea.

Partiti da Pontebba alle 5 del mattino essi, accompagnati da una esperta guida — pure abile sciatore — si trovarono a sella Pradulina alle ore 10, superando un dislivello di circa mille metri attraverso enormi difficoltà, causa l'avversità del tempo e delle condizioni della neve.

### Nebbia e tormenta

Sopraggiunse una fittissima nebbia alternata da tormenta: Sembrava che un fido voio si fosse steso tutt'intorno, formando una bianca prigione agli animosi giovani. Ma questi non si perdettero d'animo e continuarono ad avanzare, sfidando gli avversi elementi. Purtroppo, però, nonostante la perfetta conoscenza dei luoghi, la nostra squadra sciatoria rimaneva disorientata, si scambiava direzione. Infatti pregava verso sud-est, incanalandosi, dopo avventurosi e pericolosi passaggi di piccole valli, nella Val Aupa. Furono ore in cui occorre salido cuore e robuste membra, per andare innanzi, poiché gli sciatori, sperduti nella nebbia, erano esposti a tutte le insidie della montagna.

Alle 16, inaspettatamente, si trovarono sopra Bevorchians, e da qui raggiungevano Moggio. Essi avevano compiuto sessanta chilometri di percorso!

Da Pontebba, avrebbero dovuto raggiungere Paularo per la sella Pradulina che sbocca come un canale sotto il monte Zenuila. In tempo normale la traversata si può compiere in sei ore per prati montani e boschi; ma accacciati dal nevischio che in alta montagna turbinava in modo spaventoso togliendo il respiro, stremando le forze, ed accasciando la volontà nella pavorosa solitudine dell'ignoto, gli sciatori compresa la guida, cancellata ogni strada, ogni segno di orientamento tolto, e sempre vagando per il deserto bianco, si trovarono sopra Bevorchians, senza rendersi ragione neppure essi come avevano fatto ad arrivarci.

Bevorchians è nell'alta valle Aupa, e forse se anziché così tardi (le 16) i giovani avessero avuto a loro

disposizione una mozza giornata, da Bevorchians sarebbe stato loro agevole, valicando il colle di casere «forintone» o più ancora passando sotto la Forcella «Nuviernulis», per casere «Doppo» e «Voran» giungere scendere a Dierico o a Salino, come avevano così il programma che si erano proposti, giacché il valico da Paularo a Timau, per Ligosuto e Cereceno non presenta alcuna difficoltà.

### Il gagliardotto recapitato

Nella sera stessa fu recapitato a Timau, dai componenti la squadra, il gagliardotto ad essi consegnato nel mattino. Così i sciatori udinesi assolsero il loro compito, malgrado le avversità degli eventi. Noi rivolgiamo agli animosi concittadini il nostro più vivo saluto per l'abilità, il coraggio e la forza d'animo dimostrati in sì drammatiche vicende.

### L'8.a tappa bravamente compiuta dagli sciatori pontebbaiani

S. STEFANO DI CADORE, 13. — È giunta tersa da Timau, dopo una ininterrotta marcia, favorita da magnifiche condizioni di neve, la forte squadra della Società Sportiva di Pontebba, che ha compiuto l'ottava tappa della Staffetta. La squadra, partita da Timau nelle prime ore del mattino, per Colinetta, Forni Azzolini, Sappada, ha coperto con velocissima corsa i 60 chilometri di percorso, quantunque ostacolati da fittissima nebbia. La squadra, che può considerarsi la più forte della regione Giuliana, è la medesima che parteciperà all'adunata Valli d'Italia.

### Una conferenza sul Friuli a Padova

A Padova nella sala della Gran Guardia il prof. Giovanni Fabris, socio corrispondente dell'Accademia Udinese, tenne una interessante e appassionata conferenza sul nativo Friuli. Dopo un breve ma succoso cenno sulla caratteristica parlata friulana e sul genere della villette, sia di schietta produzione popolare, sia rielaborata da poeti d'arte, il prof. Fabris ha fatto passare sullo schermo i luoghi ed i monumenti più interessanti della regione. Gorizia, Aquileia, Cividale, hanno parte preponderante nella rapida rassegna, ma anche altri luoghi del Friuli vi sono rievocati di scorcio così da offrire un quadro il più possibile completo del paese rievocato nelle sue glorie passate e nei suoi fasti recenti.

Artisti come il Pellegrini di San Daniele, Giovanni da Udine, il Pordenone e l'Almatteo, poeti come l'Ermen di Colloredo e lo Zorutti, eruditi come il Fontanini ed altri illustri come il Cicconi, il Pironi, Antonini, Joppi, ecc. Suggestivo l'accenno ad Aquileia, figlia di Roma e madre di Venezia, antemurale d'Italia contro i barbari, sede gloriosa del Patriarcato, nella cui monumentale basilica fu scelta la salma del Soldato Ignoto e nel cui Cimitero riposano i grandi Caduti della grande guerra.

Anche il Conco, le Termopoli, della Patria, passò davanti allo schermo, dalle sorgenti alla foce, cantato nei versi del poeta Vittorio Locchi.

Il prof. Fabris ha chiuso la sua interessante lezione, augurandosi che possa essere invitata a Padova qualcuna delle numerose ed ottime Compagnie Corsi Friulane, ciò che contribuirebbe ad una efficace fusione di alto significato patriottico.

Il prof. Fabris che è anche socio della Filologica, fu coadiuvato dall'egregio cav. dott. Ugo Favaro per l'esecuzione al pianoforte di alcuni canti friulani.

È da augurarsi che i friulani residenti fuori della piccola Patria organizzino alcune di queste conferenze nei luoghi che li ospitano perché il nostro Friuli venga sempre più conosciuto, come realmente lo merita.

### Sindaco rimosso dalla carica.

In seguito ad inchiesta effettuata nel Comune di S. Vito al Torre, la Prefettura ha sospeso dalle sue funzioni il sindaco cav. Pinzani e ha comunicato gli atti all'autorità giudiziaria.

Sull'esito dell'inchiesta l'autorità mantiene il più assoluto riserbo; ci è stato possibile solo sapere che trattasi di irregolarità amministrative, nelle quali il cav. Pinzani non risulta materialmente compromesso.

### CONCORSI A CATTEDRE NEGLI ISTITUTI MEDI

Si ricorda che il termine per la presentazione delle domande di concorso a cattedre di RR. Istituti Medi d'Istruzione e ad esami di abilitazione all'insegnamento medio, scade il 15 marzo 1925. Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso suddetto e del rispettivo regolamento presso il R. Provveditorato agli studi, mentre i programmi si vorranno rivolgere alle Presidenze delle Scuole Medie che ne sono state fornite da parte del Ministero dell'Istruzione.

## La morte dell'on. Odorico A proposito di imboscamento nel Carso

Ci giunge da Roma e ci addolora la notizia che vi è morto l'on. Odorico dott. Odorico, il quale fu deputato al Parlamento per il Collegio di Spilimbergo durante una legislatura. Dopo gli succedette l'on. Marco Ciriani, il quale, assieme ai fratelli, era stato fra i più attivi fautori della candidatura Odorico: vicende della politica. Ma non è dell'uomo politico che noi intendiamo parlare, si del compromissario che onorò grandemente e beneficiò il suo paese di Segals.

Il dott. Odorico era nella potente Società «Impresa costruzioni», con sede a Milano e cantieri a Mestre ed a Roma, alla quale dava con grande competenza la propria attività. Merce sua, il primo grande ponte in cemento armato fu costruito in Friuli: il ponte di Pinzano, un gioiello dell'architettura moderna, resa possibile appunto dal conoscere ferro e cemento per costruzioni ardite e resistentissime. Altro grande lavoro del genere, forse l'ultimo grande lavoro al quale l'on. dott. Odorico attese, è il ponte della Priula, sul Piave, inaugurato di recente.

Oltreché alla «Impresa costruzioni», l'on. Odorico aveva dato il suo nome ad altre Società industriali e bancarie; e tanta era la stima e la fiducia conquistata, che di molte era stato eletto fra i consiglieri ed i sindaci.

Uomo fattoso da sé, col proprio tenace lavoro, mai dimentico il paese nativo, dove gli Odorico hanno una villa principesca. È l'ultima testimonianza d'affetto per Segals è il monumento ai Caduti, che si sta ora costruendo, e del quale il Compianto si è assunta ogni spesa.

L'on. dott. Odorico sarà sepolto a Milano, nella tomba monumentale della famiglia appena appena compiuta e dove è sepolta una sua figliola ed altre persone a lui care.

Non possiamo passare sotto silenzio un fatto che l'onora: fin dai primi giorni dopo Caporetto, quando i profughi dal Friuli affluivano a turbe anche a Milano, l'on. Odorico fu tra i primi organizzatori dei Comitati di soccorso e si mostrò zelantissimo presidente, ogni giorno al suo posto a informarsi dei bisogni più urgenti, a provvedervi. Anche per questo la memoria di lui va ricordata con riconoscenza.

Non ci chiniamo rivenuti dinanzi alla sua salma. Egli poteva essere utile ancora, tanto alla Piccola che alla Grande Patria — essendo uno degli elementi più fattivi; anche di quest'ultima: la morte improvvisamente gli troncò la strada. Serva ad ogni modo l'esempio della sua vita ottimismo a spronare altri sullo stesso cammino di studio, di lavoro, di rettitudine.

### Beneficenza a mezzo della "Patria"

GIORGIO ROSSA. — In morte di Ettore Sala: Famiglia Cossutti 10. — PER RICORDO MORIMOREO AL PIROE GIUSEPPE ELLERO in Trieste: Mansutti don Giacomo Chiaminis 20.

ORIPANI DI GUERRA. — In morte di Ettore Sala: Venturini Francesco 5 — di Emilio Panciera: Attilio Panciera 25.

TURBEROLOTTICI DI GUERRA. — In morte di Emilio Panciera: Attilio Panciera 25.

### NUOVO SEGRETARIO POLITICO DEL FASCIO

Ieri sera seguiva una seduta del Direttorio del Fascio. Il segretario politico dott. Enrico Preindl, rassegnava le dimissioni dalla carica, motivandole da ragioni professionali e in sua vece veniva nominato il dott. Antonio Volpe.

### A VICE SEGRETARIO

Il commissario del Comune dott. Manlio Bina, ha nominato a vice-segretario del Comune, in sostituzione del rag. Tam, il rag. Fausto Brida. Congratulazioni al bravo funzionario.

### MERITATA ONORIFICENZA

Il concittadino prof. Giorgio Petronio, da lunghi anni docente di belle lettere nella nostra Scuola Tecnica e ultimamente nella Complementare, con l'incarico della Storia, venne in questi giorni collocato a riposo ed insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Allottimo professore che, con ammirabile assiduità e perizia dedicò tutto sé stesso al bene dei nostri figli, vivissime congratulazioni per la ben meritata onorificenza, con l'augurio che si goda molti anni felici tra le gioie della famiglia, la gratitudine degli allievi e la stima illimitata degli amici.

### Il concorso di villette della "Filologica"

Alcuni giorni fa la Giuria per il Concorso di villette 1924 indetto dalla Filologica e munificamente finanziato dal cav. Daniele Moro di Codroipo ha pronunciato il suo giudizio in merito. Purtroppo se l'esito fu consolante per il numero dei lavori presentati (14), altrettanto non si può dire per il resto, poiché o gli autori non ottemperarono alle norme fissate dal programma o fecero lavoro non degno, fatta una o due eccezioni, neppure d'assere tenuto in considerazione.

La Filologica ha perciò deciso, convenendo nel parere della Giuria, di rinnovare il concorso, ciò che farà la breve, modificandone leggermente, il programma. La Giuria era composta dai distinti maestri cav. G. B. Cossutti e Mario Mascagni e dal cav. Domenico del Bianco, perfetto conoscitore dello spirito della villetta Friulana.

### CORSI PREMILITARI

Domenica 15 febbraio i successivi avranno luogo al campo di tiro di viale Venezia le lezioni regolamentari per gli allievi del I e II Corso premilitare.

Non saranno ammessi agli esami i giovani che non avranno eseguito i tiro prescritti.

### PROSSIMAMENTE APERTURA

Cenacolo Bar - Ritrovo degli artisti, giornalisti, letterati, professionisti ecc.

## Giornalismo

Il giornale d'opposizione "Il Mondo", se la prende con il confratello fascista "Il Tevere", perché questi, a proposito di non so bene quale legge sulla stampa (qui in questa rubrica s'ignora tutto ciò che si di politica), definiva il giornalismo qualche cosa come un essere che... non è perfettamente normale.

Si spiace per il mondo di carta, ma il quotidiano che prende il nome dal sacro fiume di Roma, ha perfettamente ragione... e non ha offeso nessuno!

L'altra sera, ad un gran ballo cittadino, lo dicevo al Comandante dell'Azienda: — "In ciascuno di voi vi deve essere qualche cosa che non è di tutti gli uomini. Certo il quotidiano disprezzo della vita non è normale".

— Precisamente — mi rispondeva Verocci Soldato: — noi non possiamo ragionare col cervello delle persone per cui la conservazione della vita è l'istinto primo. Ci riconosciamo diversi. Tanto è vero che cerchiamo in moglie donne diverse dalle comuni.

E nella mia osservazione, e nella risposta dell'Ufficiale superiore, nemmeno l'ombra della più lontana idea di pronunziare cosa spiacevole. Tutt'altro.

Costatazione di verità: due e due fanno quattro, il sole riscalda; nel gemo si deve essere della follia, incendiando, in questo caso, per follia, una diversità di contenuto nelle cellule di Craxer (o di Gal... non so bene, adesso); comunque, diversità.

Giornalista? E' pura follia, quando chi esercita tale ministero segua un puro istinto, una di quelle passioni ardenti su cui non domina la ragione.

Ascoltate: E' la professione che richiede le più disparate e difficili qualità: cultura olettica, facilità di assimilazione, rapidità fulminea di scrivere, parlare, muoversi; instabilità: su uomini e cose; sacrifici enormi, (principale il lavoro che non ha orari), avere ogni giorno un'idea....

Tutto questo, per che cosa? Per nulla. Noi diamo davvero il tutto per niente. Logoriamo la nostra esistenza per una passione terribile: per un senso di vertigine che ci dà la carta aspettante quel segno del pensiero che noi vi portiamo, tratti da una volontà più forte di noi; per una strana sensazione che ci danno il rumore delle linotype ed il caratteristico odore dell'inchostro a stampa....

Il giornalista vero è quello che trascina il franto pur di accorrere là dove un fatto, è sicuro, gli darà il modo di scrivere un articolo; che ha un disprezzo di denaro, di libertà, di piaceri, vale da non sentire quello che sente la gran parte della comunità umana: il desiderio della ricchezza, della calma, la certezza della vecchiaia....

Anomalia. Soltanto che bisogna essere anormali... costanti. Avere cioè la conoscenza dell'italiano e, non il giorno, ma il primo potere dello Stato, e che bisogna creare la disciplina là, dove il concetto di essa sembra smarriti....

Scusino... Dimenticavo che non devo fare politica. MIRIELE

### Nel mondo di Tersicore

#### NEL MONDO DEI FARAONI

Squadre di operai specializzati e di artisti proiettati, giunte a Udine dopo diligenti studi di compiuti in Egitto, si sono poste al lavoro con ammirevole alacrità e stanno preparando quanto occorre per l'addobbo del Teatro Sociale in occasione del Veglione di S. Daniele di sabato 21 corrente. Drappi, tappeti, sfingi, deità, ori e pietre preziose formeranno un mondo pieno d'incanti e di seduzioni.

Si prepara, insomma, una grandiosa rievocazione della dovizia faraonica.

### Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste	
Partenze: ore 5.10 — 6.45 — 8.35 (D) — 12.05 (D) — 14.55 — 17.05 (G) a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16.	Arrivi: ore 7 (da Gorizia) — 8.30 — 9.06 (D) — 22.25 — 23.40 — 17.16 (D) — 19.30.
Linea Udine-Venezia	
Partenze: ore 0.35 — 3.35 — 7.5 (Misto fino a Pordenone) — 9.11 — 11.45 (D) — 16.15 — 18.40 (D) — 20.15 (DD).	Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (Da Pordenone) — 9.10 (DD) — 9.55 — 11.51 (D) — 16.17 — 17.37 (D) — 23.12.
Linea Udine-Tarvisio	
Partenze: ore 4.45 — 9.20 (DD) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).	Arrivi: ore 7.35 — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 — 20.5 (DD).
Udine-Stazione Carnia	
Partenze: ore 20.08 — Arrivo Stazione Carnia: ore 24.	Partenze Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.40.
Linea Carnia-Villa Santina	
Partenze: da Villa Santina: ore 20.00 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35 — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 12.25 — 16.30 — 19.40.	
Linea Udine-Palmanova S. Giorgio N.	
Partenze da Udine: ore 5.20 (*) — 6.20 — 10.10 — 18.40.	Arrivi: ore 7.37 — 13.5 — 19.10. (*) Per Grado.
Linea Palmanova-Cervignano-Grado	
Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 10.17.	Arrivi a Palmanova: ore 9.2 — 12.20 — 17.35 — 11.25 (Si ferma a Cervignano).
Linea Udine-Cividale	
Partenze da Udine: ore 8, 10.45, 12.15, 16.10, 20.10.	Arrivi a Cividale: 8.30, 11.20, 12.45, 16.40, 20.40.
Partenze da Cividale: 7, 9.30, 13.40, 16.45.	
Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa	
Partenze da Gemona: ore 4.50 — 12.45 — 18.45.	Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.10.
Arrivi Cividale Ferroviaria: ore 8.25 — 13.15.	
LINEA TOLMEZZO-PALUZZA	
Partenze da Paluzza: ore 4.50 (*) — 6.40 — 15.40.	Arrivo a Tolmezzo: ore 5.55 — 7.45 — 11.5 — 16.45.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).	Arrivo a Paluzza: ore 0.35 — 13.35 — 19.25 — 21.30.
*) Si offrono il Lunedì, Giovedì e sabato.	



### L'annuario della scuola complementare

La R. Scuola Complementare «Pacifico Valussi» ha testè pubblicato un primo annuario per l'anno scolastico 1923-1924. L'opuscolo si apre con un riassunto delle vicende della Scuola Tecnica, trasformata in Scuola Complementare per il R. D. 6 maggio 1923.

La Scuola Tecnica di Udine ebbe origine nel 1854 col nome di «Scuola Reale» ed era mantenuta dai Comuni del Distretto e dalla Camera di Commercio. Aveva sede nello Stabilimento scolastico di S. Domenico assieme alle Scuole elementari. Quando il Veneto nel 1866 fu liberato, la Scuola Reale, s'intitolò «Scuola Tecnica» e questa, nel 1870, divenne Regia e passò nei locali così detti del Cristo, ove ha sede ora la Soc. Oper. L'aula per disegno era installata nell'attuale sala di udienze della R. Corte d'Assise. Nel 1894 la Scuola ebbe nome dal valente giornalista e patriota «Pacifico Valussi».

Dei locali del Cristo fu trasferita agli attuali, connessi con quelli dell'Istituto Tecnico.

Fra i direttori, ricordiamo il venerando prof. Tedeschi, il prof. Scarpa, l'avv. Vincenzo Paronetti, il cav. prof. Giorgio Petronio e dal 1895 al 1923 il cav. uff. prof. Roberto Lazzari, validamente aiutato dal cav. prof. Pietro Lesine, e nell'ultimo quadriennio anche dal prof. Antonio Rettore.

Il prof. cav. uff. Roberto Lazzari profuse tesori di energia e il materiale didattico e scientifico, anche per la manifestazione del Municipio udinese, fu molto ricco; ma, purtroppo, andò disperso durante l'invazione.

Come numero di allievi, la Scuola Tecnica raggiunse il massimo.

L'odierna Scuola Complementare, oltre a fornire un'istruzione armonica e completa, prepara modesti impiegati commerciali, amministratori di piccole aziende, e dà adito a varie Scuole Superiori come gli Istituti artistici, industriali, agrari e commerciali.

Il R. D. 15 ottobre 1923 vi ha aggiunto il Corso Integrativo, che prepara i giovani per l'ammissione al Corso Superiore dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico.

L'opuscolo contiene poi alcune note di cronaca che ricordano le cerimonie civili e patriottiche e le manifestazioni cittadine cui la Scuola prese parte e le visite.

### Un artista

Come la prave nel suo greggio involucri si cela alle brame di chi la ricerca, così, isolato dalle inviolabili barriere di una inviolabile modestia, un uomo dall'anima aperta ad ogni bontà e che sa ogni segreto di un'arte elettissima, qui nella sua Udine tenacemente lavora, e era ammirato da pochi che penetrarono nella sua intimità, sconosciuto quasi ai più che gli passano accanto senza sospettare il suo alto valore. Egli è il maestro Mario Montico.

La natura veramente lo ha plasmato per l'arte musicale, pare gli abbia detto: sorgi e cammina, questa è la via, essa adduce al paese di sogno, il dolce ed incantato giardino dell'oblio, dove le stelle più che sulla terra splendono grandi e vicine.

Brevi cenni della sua carriera sono infatti una rivelazione.

Egli ebbe i primi insegnamenti dal valoroso suo maestro Domenico, che tutti conoscono ed amano, a 11 anni è già in grado di cimentarsi nella composizione ed a 15, cioè nel 1900, lo ricordiamo in una fortunata edizione di «Fedora» affermarsi come pianista nel noto ritorno del secondo atto, collegato intimamente col canto e coll'azione.

Nel 1902 dirige l'opera «Virtus» del Maestro Domenico. Un poema per coro ed orchestra, «L'anno mille», richiama su di lui particolare attenzione e gli vale per l'entrata al Conservatorio di Milano e l'assegnazione di una borsa di studio dal Comune di Udine. Nel 1907 con invidiabile onore, riuscendo il primo degli allievi, consegue il diploma di magistero e di composizione.

Appartiene a questo periodo di fervore e di studi la splendida sonata per violino e piano, allora eseguita nella capitale lombarda con grande successo e che nella scarsezza di scolaria produzione attuale di tal genere rappresenterebbe ancora — se l'incontentabile autore si decidesse a pubblicarla — una apparenza di inalterata freschezza e di raro valore.

Poi gli avvenimenti e l'ansia del meglio lo portano a perfezionarsi a Parigi, ove si fa anzitutto notare come fortissimo pianista e sotto la guida dell'eminente Doret (allievo di Massenet) e di Marty, compie tra severi studi la sua squisita educazione musicale. All'attività di quell'epoca deve tutta una fioritura di composizioni per pianoforte. La musica del maestro in questa produzione, come del resto nella successiva, risente in modo indubbio dei sistemi della scuola francese, ma anziché a difetto, noi crediamo di ascrivere ciò tra i suoi pregi: la signorile eleganza che attinse a quelle forme ed alcune preziosità di stile non offuscano la spontaneità e chiarezza dell'ispirazione, che ha quasi sempre un atteggiamento estetico assai originale.

Gli avvenimenti guerreschi, che lo hanno richiamato in patria a prestare la sua opera nei corpi sanitari, non riescono completamente a deviare la sua febbre di lavoro. Infatti, compone una messa a due voci — Poi il sinistro turbine di Caporetto (tutto travolge nella sua rovina, e così anche numerose composizioni), tra cui un'opera giunta già al secondo atto, vanno miseramente disperse. La perdita di ogni cosa, diletta, non fa che rinfagellare le energie di questo tacito e solitario lavoratore.

Appartengono al dopo guerra una deliziosa serie di pezzi per canto e pianoforte, un magistrale, veramente superbo quartetto ad archi, che ci auguriamo di sentire eseguito qui in Udine, il quale al concorso indetto dal periodico «Musica d'oggi», su 36 concorrenti, fu con altri due considerato degno di particolare menzione.

La gravità delle condizioni del concorso è sintetizzata dalla seguente considerazione della Commissione:

«... ritenemmo che i pregi di essa (composizione) dovessero affermarsi ad un esame più ponderato non solo per un premio, relativo in confronto cioè degli altri lavori, concorrenti, ma bensì per un valore assoluto di qualità intrinseche alla stregua delle composizioni moderne del genere ecc.» E già ad altri lavori di ben maggior mole sta attendendo il maestro.

Infine proprio in questi giorni, alla chetichella, nel più assoluto mistero, all'insaputa degli amici e degli stessi famigliari, che invano vigilavano le sue mosse circospette, il nostro maestro si presentò al concorso per l'insegnamento superiore di

compiute dalla Scuola stessa al museo di Scienze Naturali dell'Istituto Tecnico, alla Ferriera e alla Fabbrica di birra Ronetti. Si ricorda che i professori hanno rinunciato ad acquisti per la propria biblioteca a beneficio di quella per gli allievi. Questa si è arricchita di un discreto numero di volumi.

Il ricupero di una parte esigua del ricomparto scientifico e didattico, disperso dall'invazione nemica, e i doni di vari Istituti e del Ministero della Pubblica Istruzione, hanno contribuito all'inizio della ricostruzione del Museo di scienze naturali. Quest'anno, mediante un sussidio straordinario di lire 5000, concesso dal Ministero si è potuto provvedere agli acquisti più importanti per un modesto Museo.

Per la divisione della Cassa Scolastica Scuole Medie la Scuola Complementare ha ricevuto lire 2307,52. A detto fondo ha contribuito anche l'Associazione Studentesca friulana. Sono state poi aggiunte altre somme, in tutto lire 6000, che servono all'acquisto di Consolidato al 5 per cento. Quando la Cassa sarà innalzata ad Ente, la rendita annua sarà divisa fra sussidi agli scolari bisognosi, ma meritevoli, ed acquisti per bene generale della Scuola.

L'Annuario contiene anche un patriottico articolo intitolato «Per l'avvenire di Fiume». In esso, con palpante vivezza, sono rievocate le vicende della città del Carnaro, e le eroiche gesta del Poeta Soldato e dei suoi legionari.

Le seguenti righe, intitolate «Gloria agli Eroi!» ricordano, invece, i Caduti: «Allegri perenne il commosso tributo, di riconoscenza sull'ara della Sacra Famiglia Studentesca, che andò esultante alla guerra di redenzione per l'avvenire d'Italia!»

«Non ricordiamo qui il nome degli studenti della «Scuola Tecnica», caduti per la Patria, perché già ricordati dagli Istituti superiori ove passarono: ricordiamo il nome di Angelo Nadalutti, bidello, e del prof. Ermanno Sinigaglia».

L'opuscolo si chiude con la distribuzione del programma per il 1924-25, con la statistica degli esami, con l'elenco degli allievi e dei licenziati, ed altre notizie scolastiche. Da esse si può rilevare che la Scuola ha presentemente una bella attività inquadrata in un proficuo insegnamento.

armonia, contrappunto e fuga nel R. Liceo musicale «Benedetto Marcello», in Venezia e riuscì assolutamente trionfatore. Non v'ha chi non veda l'eccezionale importanza della destinazione ad un istituto che, per le sue gloriose tradizioni, sempre con gelosa cura mantenute, è indubbiamente il primo del Veneto.

Appagato ora nelle sue aspirazioni nobilissime, che compensano tutta una devota dedizione all'arte diletta, confidiamo che il maestro inizi, una nuova era di attività feconda che consenta non solo a pochi e voluti ma anche al pubblico di apprezzare la sua squisita sensibilità, la signorilità di gusto, di disegno, di ritmo, sostenute da una tecnica severa e sapiente che, anche nelle congiunture più complicate, serba un ammirabile equilibrio; tutte doti insomma che rivelano un'arte aristocratica, fin qui rimasta troppo appartata.

Ed ora, caro maestro, che dai reconditi penetrali della vostra modestia invincibile vi ho tratto alla ribalta, non dubito che mi inseguirà spietato il vostro corruccio. Ma con agile disinvoltura vi dichiaro che non lo temo e con calma indifferenza aggiungo che del mio tradimento non mi peno affatto. Del resto al mio fianco stanno gli amici, plaudenti.

Castellani

### PER UN GAGLIARDETTO AL CLUB CICLISTICO UDINESE

Diamo la lista delle prime offerte pro Gagliardetto che le Donne Udinesi intendono offrire al Club Ciclistico Udinese.

Hanno offerto: L. ro. Stefanutti, Eva, Del Zotto Irma, Quintavalle Augusta, Missio Teresa, Garzitto Rina; L. 6 la sig. Piano Assunta; L. 5 Fabbro Giovannina, Modestini, Elena Colombi-Giuseppina (Mascotte della Sezione Calcio) Galliussi Maria, Galimberti-Vittorina, Rossi, Elisa, Missio Ada, Di Reggio Antonietta, Paron Irene, Deslizzi Nori, Sassano Antiniscia. Le offerte si ricevono presso la sig.ra Quintavalle Augusta Caffè Arco Celeste, Riva Bartolini.

### MUTILATI E INVALIDI DAL PREFETTO

Il R. Prefetto comm. Ricci ha ricevuto una rappresentanza delle Sezioni Friulane appartenenti alla Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra. La commissione era composta dal presidente della Sezione di Udine sig. Cesari Benoni, dal presidente della Sezione di Gorizia Morassi e dal presidente della Sezione di Tarcento Tomat. Il comm. Ricci si compiacque per l'attiva opera di assistenza svolta dalla benemerita Associazione Mutilati a favore dei pensionati di guerra dell'intera Provincia, e promise di presentare al Governo Centrale le richieste avanzate dalla Commissione, richieste che rivestono un carattere di particolare urgenza.

### BENEFICENZA

«Scuola e famiglia»: in morte di Giuseppina Carmelli: famiglia Misari, Carnielli L. 25, Colutta dott. Antonio ro, Ida Bianchi ro.

Asilo Notturno: in morte di Ettore Sala, dott. Paolo Marzuttini ro, bar. cav. prof. Enrico Morpurgo ro, Ernesto Bressan ro. Orfani di guerra di Udine: in morte di Pietro Scubili, ing. cav. uff. Cesare Paldi 5, ing. Emilio Lippi 5, Davide Badini 5, Giovanni Moro 3, U. De Faccio 3. Società Protettiva dell'Infanzia: in morte di Ettore Sala: il fratello Fausto 50, il fratello ing. Antillo roo.

### TRATTORIA COMUNALE

Lista dei prezzi: in questa sera: pasta e verdura, vitello in umido, contorno, domani mattina: tagliere alla bolognese, pasticciata di manzo, contorno, domani sera: riso e patate, arrosto di maiale, contorno.

### UN ARRESTO

Nel pomeriggio di ieri il maresciallo Pretoria, coadiuvato dai brigatieri Ancora e Vrande della Squadra Mobile della R. Questura, ha tratto in arresto tale Giuseppe Bertoli di Giovanni perché colpevole di reato di cattura.

### VECCHIE CRONACHE FRIULANE

#### Un omicidio a Paularo nel secolo XVII.

Sul cader del giorno del 24 luglio 1775, per pure accidente, ebbero ad incontrarsi in una osteria di Paularo, il barone Gian-Giacomo Calice di Paularo e il medico-chirurgo Gian-Vicenzo Del Negro di Villamezzo d'Incaroio. Vecchie inimicizie e vecchi rancori esistevano fra queste famiglie e i due, tra le altre chiacchiere, vennero a parlare di una certa questione sorta poco tempo prima, della quale era stato protagonista il Del Negro. — Il Calice disapprovava e l'avversario si dava a gridare insolente provocando certamente una risata, se l'ostessa non fosse riuscita ad allontanare il Calice. Ma il del Negro, affacciandosi ad un balcone, continuava ad insultare e ad offendere. Quando Francesco Calice, fratello dell'altro, uomo pacifico e pacificatore per natura, soprappiunto in quell'istante, si sentì apostrofare in questi termini: «Tutti i Calice sono una manica di spiantati, falliti, ladri, miserabili, leccapiatti...». L'altro: se ne stava calmo e cercava di allontanare il fratello; ma quando si sentì dire «set un vile, non ti temo, ti ho in...» corse a casa e armato di fucile tornò sul luogo.

Il del Negro — continuava a gridare: — «Francesco sei armato? Ebbene, se sei buono, tirami dritto al petto; ma non ti temo, perché sei un vile...» e persisteva a stare sul balcone, nonostante i vicini tentassero d'indurlo a ritirarsi, avendo compreso come il Calice non avesse alcuna intenzione di scherzare, ma anzi, quantunque un primo colpo non fosse partito, si accingesse a caricare l'arma; e fu fuclata infatti parli, colpendo in pieno petto il medico e facendolo stramazzone al suolo, mentre ancora rantolava le ultime insolenze.

Così circa a 55 anni di età, moriva colui che per oltre un trentennio era stato per la valle d'Incaroio un vero brigante, fuggito ed esecrato da quanti lo conobbero, da nessuno compianto, lasciando ai posteri di sé infame memoria.

LUKO.

#### PRETURA DEL II° MANDAMENTO

(Udienza del 12 Febbraio 1925)

Pretore: dott. cav. Luigi Dianese. P. M.: avv. cav. Gino Zagato; Cancelliere: rag. De Angeli.

#### Domestico modello

Certo Gino Bertossi, di Pietro d'anni 17, nativo di Chiavissel, si trovava alle dipendenze di Giovanni Vida, in San Gottardo, in qualità di «famiglio» e «famulo».

Il Bertossi, la sera del 4 febbraio scorso, preso da un momento d'incoscienza, salì nella camera del padrone s'impadronì di un anello d'oro di un organino e di tre lire. Ridiscese, inforcava la bicicletta, pure del padrone, e se ne andava... insulato ospite.

In seguito a denuncia del sig. Vida, qualche giorno dopo il Bertossi veniva arrestato dai carabinieri. Comparve ieri, accompagnato dinanzi al Pretore, per rispondere dell'imputazione di furto, con abuso di fiducia.

Il Bertossi non nega il reato; perciò viene condannato dal Pretore a un mese di reclusione accordandogli la sospensione per anni 5 e la non iscrizione nel casellario.

— L'altro modello, è di sesso femminile: una servetta di 15 anni, certa Assunta Blasich di Giuseppe di Orsaria (Remanzacco), alle dipendenze del dott. Alcide Bettini dimorante in via Porta Nuova. La ragazza, raccolti vari indumenti di vestiario e biancheria per un valore complessivo di lire 300, di proprietà del sig. Bettini e della sua signora, la sera del 28 gennaio filava, per ignoti lidi. Poche sere dopo dalla squadra mobile della locale R. Questura, la servetta veniva arrestata mentre si recava placidamente al «Cine Serenissima».

Al Pretore, dinanzi al quale è comparso in stato d'arresto, la Blasich nega gran parte dell'imputazione mossale, affermando che se n'andò dai suoi principali portadori seco solo le chiavi ed un ombrello del dottore Bettini.

Il Pretore condanna la Blasich per furto a mesi 2 di reclusione, con la sospensione della condanna per 5 anni e la non iscrizione nel casellario.

#### Ruba una gallina

e minaccia il proprietario

Pure dinanzi al Pretore è comparso ieri certo Giuseppe Botto di Valentino, d'anni 31, contadino di Castellierio (Pagnacco) imputato di furto e minaccia a mano armata. Il fatto avveniva la sera del 2 dicembre scorso, nell'osteria di Enrico Del Fabbro in Pagnacco.

Il Botto, assieme a due suoi amici, si recò nella trattoria a consumare una modesta cena. Più tardi verso le ore 10, il Botto uscì in cortile e acciappata una gallina, la uccise. Accortosi subito il Del Fabbro, lo redarguì; e siccome l'aveva colto esultante di fronte agli altri due amici accusò il Botto di ladro.

Il Botto si ribellò a tale accusa e minacciò l'oste di ucciderlo con una pugnale, se osasse ancora insistere nell'accusa. La «finale» si svolse in Pretura dove il Botto nega assolutamente quanto gli viene imputato; e cita anzi alcuni testi. La parte lesa, con altrettanti testi, afferma il contrario.

Tutto considerato, il Botto si busca 5 mesi di reclusione per il furto, 2 per le minacce. Nel cumulo, però, gli vengono inflitti 6 mesi con la condizionale e la non iscrizione.

#### Furti, appropriazioni indebite, truffa...

Si tratta di certo Adelchi Cepparo di Angelo, d'anni 23, da Feletto Umberto e di reati commessi negli anni 1919-1920.

Infatti le imputazioni sono le seguenti: di furto, per aver il 13 settembre 1920 in via Mercatovecchio rubato una bicicletta al sig. Leone Reccardini, di furto per avere nell'atrio della Banca del Friuli il 15 gennaio 1920 rubato una bicicletta del sig. De Luca Teodoro, di appropriazione indebita per aver fatto sua una bicicletta prestatagli momentaneamente dal sig. Nòe Cuttini, ai primi dicembre del 1919, ed infine di truffa per avere, il 24 dicembre 1920, indotto con raggiri il negoziante in biciclette, Giacomo Floretti, ad affidargli una bicicletta, non restituendogliela più.

Il Cepparo fu tratto in arresto il 28 settembre 1920, dopo attive ricerche, e fu trattenuto sino al 10 novembre dello stesso anno.

Il Pretore condanna il Cepparo in continuanza a mesi 15 di reclusione, 400 lire di multa, alle spese e tasse processuali.

### Nel mondo degli affari

#### FALLIMENTO

Con sentenza 8 febbraio del Tribunale di Padova venne dichiarato il fallimento di Boggian Gino commerciante in tessuti e manifatture in Padova e negozio anche in Latisana; nominato alla procedura il Giudice cav. avv. Ovidio Carlini ed a Curatore provvisorio l'avv. L. Da Rin; fissato il dì 28 corr. ore 10,30 per la prima adunanza dei creditori; un mese da detta sentenza per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale di Padova delle dichiarazioni di credito; il 30 marzo 1925 ore 10,30 per la chiusura del Verbale di verifica dei crediti.

#### SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

I soci della Cooperativa di consumo e Circolo Agricolo di Grions di Torre nell'ultima assemblea hanno deliberato di mettere in liquidazione la società ed hanno proposto a liquidatori i signori dott. Mario Volpato, Giosuè Castanetto, Antonio Picco di Antonio e Abbondio Beltrame, fu Giuseppe.

#### COSTITUZIONE DI SOCIETA'

Con atti del notaio dott. Vittore Marpillero si è costituita la Società Cooperativa idroelettrica Sauriana con sede in Sauris di Sotto.

La detta Società si prefigge per scopo: l'acquisto e la produzione dell'energia elettrica con impianti idraulici e termici, la sua vendita, distribuzione ed utilizzazione nelle industrie inerenti ed in genere l'esercizio di tutte le operazioni commerciali ed industriali al fine di favorire le singole piccole industrie locali e di dare a soci e non soci la forza e la luce elettrica alle migliori condizioni possibili.

La Società avrà la durata di anni trenta e potrà prorogarsi. Il capitale sociale venne costituito principalmente da un numero illimitato di quote da lire 100 ciascuna.

#### Solo "AL BOTTEGONE"

si può bere un buon bicchiere di vino Tokal del Collio e del finissimo pero Chabernet. Provare!

Domenico Del Bianco, Direttore respons. Tip. Domenico Dei Bianco e figlio, Udine

#### Libri a Rate mensili

Giurisprudenza Italiana, La Lex Minerva, La Parola.

Opere Legali, di Medicina, Chirurgia, Ingegneria, Architettura, Agraria, Veterinaria, Letteratura, Economia Politica, Enciclopedie, Opere Ecclesiastiche ecc.

Per trattative, pagamenti ecc. rivolgersi all'Agente esclusivo per la Provincia

#### BARBETTI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Duomo 3 - UDINE

Agenzia con Deposito dell'Unione Tip. ca Editrice Torinese

#### Promote Laboratorio Chimico-Farmacologico PAELLI - Livorno

IL CATARRO Un vero balsamo

Un vero balsamo di effetto insuperabile contro le piaghe da guarimento con la Chimica Paelli e l'Espresso. Calma il dolore ed il prurito che alle volte tormentano ed è insopportabile, e ne cicatrizza le piaghe. Vasetto L. 6,80; per posta L. 8,20.

Venditori in tutte le farmacie o inviare Cartolina vaglia alla Farmacia Paelli, Livorno, che ne fa spedizione direttamente.

#### CASA DI CURA UDINE

Riazzale 25 Luglio Telefono 518

#### Malattie Nervose

Nevrosi, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc. della

#### CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO

(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismi, ecc.)

prof. G. CALLIGARIS - dott. cav. S. PASCOLETTI

#### CASA DI CURA UDINE

per malattie d'orecchio, naso e gola

#### Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco N. 16 - UDINE

#### CASA DI CURA UDINE

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Ambulatorio dalle 11 alle 16, tutti i giorni. UDINE - Via Truppo N. 19 - UDINE

#### Dott. Prof. SILVANO MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze

gli è capaci chirurgo specialista in Patologia di Vienna e in clinica della Germania.

#### Consultazioni di Chirurgia

Endoscopia - Via Ortigia - dall'appartamento di via Ortigia - Via Manin - dal 19 alle 17 - TROVOSIMO (dalle 8 alle 12) (con il foro sulla collina, a 5 minuti dal tram. (Telef. 9)

### HUGO GREFFENIUS - AKTIENGESELLSCHAFT - FRANCOFORTE

Impianti completi di molini d'ogni genere e potenzialità

Installazioni di Silos

Fornitura di tutte le macchine ed accessori relativi

**PROSSIMAMENTE GIANNETTO PENAZZI**  
LAMPADINE E MATERIALE ELETTRICO  
UDINE - Salita Castello 1 - UDINE  
trasferirà il proprio negozio in Via Mercatovecchio 4  
**RIBASSI ECCEZIONALISSIMI**

**MOBILI**  
Accuratamente lavorati si trovano al  
**MOBILIFICIO A. DRO CRIPPA**  
Via Aquileia 64 B. - UDINE - Telefono: 541  
La più grandiosa, assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di  
**CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTINI - CUCINE - MOBILI DA STUDIO COMUNI E DI LUSO.**  
A PREZZI INCREDIBILMENTE CONVENIENTI

**LIBRERIA BONACINA**  
**CARTOLERIA**  
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE  
\* **TESTI SCOLASTICI** \*  
per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.  
: : **QUADERNI - COMPASSI - COLORI** : :  
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche  
**Sandron di Palermo**

**Giuseppe Filippini**  
UDINE - Via Pretetura N. 6 - UDINE

**MOBILI d'ogni genere**  
Specialità  
**SALE E CAMERE DI LUSO** in stili antichi e moderni d'insuperabile finezza e perfetta costruzione  
Ottime CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau  
**PREZZI DI FABBRICA**  
- Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini -

**Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria**  
**Dott. D. Damiani**  
UDINE - Via della Posta N. 26 (Angolo Via Lovaria)  
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

**MALATTIE NERVOSE**  
Dott. CESARE BELLAVITIS  
Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale  
Microscopio Clinica Wassermann  
Ricevo ore 13-16  
UDINE - Via Grazzano 1 (P. Gioiellotti)

**MAAG**  
S. A. pour la Construction de Moulins à Bâle  
Rappresentanza per l'Italia:  
**Ditta A. RICCÌ**  
MILANO (17) - Via Metastasio, 3  
Laminatoio mod. DBV. a 4 cilindri sovrapposti